

MODUS 231

Scarlino ha adottato il modello organizzativo previsto dal D.LGS 231/2001.

L'etica del rispetto, della persona e dell'ambiente, il lavoro efficace, senza rischi e senza barriere, sono solo alcuni dei valori cui si ispira il modello aziendale.

Con il fine ultimo di tutelare e responsabilizzare tutti i dipendenti riguardo il loro lavoro, le condizioni in cui viene eseguito, di rispettare l'ambiente e garantire tutti coloro che a vario titolo interagiscono con Scarlino.

Il nostro modello

Le previsioni legislative

Il Decreto Legislativo 231/2001

ha previsto per la prima volta nel nostro ordinamento la possibilità che società ed enti possano essere direttamente chiamati a rispondere dei reati commessi nel loro interesse da dirigenti, dipendenti (i c.d. soggetti in posizione apicale) e da tutti coloro che operano in nome e per conto della società, dai quali reati quest'ultima tragga un interesse o un vantaggio.

La responsabilità di società ed enti si traduce nel loro assoggettamento a pesanti sanzioni pecuniarie e nella sospensione o, addirittura, nell'interdizione nell'esercizio dell'impresa.

La disciplina sulla responsabilità delle persone giuridiche derivante da reato, dopo un periodo di rodaggio iniziale, ha visto una forte accelerazione nella sua applicazione. Diverse sono le tipologie dei reati ipotizzati e spaziano in tutte le branche del diritto penale, dai reati contro la pubblica amministrazione ai reati societari, sino ai reati di più recente introduzione, come la criminalità informatica, la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro oppure quelli ambientali.

La società può essere esclusa da responsabilità fornendo la prova di aver adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo (in caso di reato commesso da subordinati, l'onere della prova su inidoneità modello e sua mancata adozione è a carico del pubblico ministero).

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo si fonda su tre pilastri:

- il Codice Etico;
- il Modello Organizzativo;
- l'Organismo di Vigilanza.

IL CODICE ETICO

contiene linee programmatiche e di condotta che devono guidare l'azienda nella realizzazione del proprio modello di prevenzione.

Rappresenta il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'azienda, perché raccoglie al suo interno i diritti e i doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

È un mezzo efficace a disposizione delle imprese per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della società, anche in relazione a comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001.

II MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

costituisce un sistema strutturato e organico di procedure, regole comportamentali, protocolli, disposizioni e strutture organizzative che pervade tutta l'attività aziendale, che:

- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

è un organo dell'ente dotato di requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione:

- vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- monitora nel tempo il permanere di tali caratteristiche sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello;
- cura l'aggiornamento periodico del Modello, segnalando eventuali modifiche da apportare all'organo amministrativo;
- ha libero accesso ad ogni documento, dato, carteggio aziendale cartaceo/informatico;
- comunica periodicamente i risultati della propria attività agli organi societari.

Successivamente all'adozione del Modello di OGC, l'Azienda:

- adotta le necessarie procedure per prevenire la commissione di reati;
- definisce i processi operativi prevedendo un adeguato supporto documentale (direttive, norme operative, procedure interne) per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- avvia un programma specifico di formazione rivolto al personale aziendale sul D.Lgs. 231/2001 e sulla sua adozione in Azienda;
- rende nota a consulenti, partner, fornitori e parti terze in genere, l'adozione del Modello e del Codice Etico;
- inserisce nei contratti con i consulenti, i partner, i fornitori e le parti terze apposita clausola che regoli le conseguenze della violazione da parte degli stessi delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché del Modello;
- si pone in rapporto con un nuovo organo di controllo, l'Organismo di Vigilanza.

È con l'adozione di questo modello che il Salumificio Scarlino s'impegna a portare avanti – ogni giorno – un progetto produttivo ecosostenibile; affidando al proprio personale – dopo un adeguato percorso formativo – responsabilità e conoscenze che permettano all'azienda di continuare ad essere un riferimento del sistema di sviluppo territoriale.

[Scarica le PREVISIONI LEGISLATIVE](#)

La nostra etica

Codice di condotta

“L'etica non è esattamente la dottrina che ci insegna come essere felici, ma quella che ci insegna come possiamo fare per renderci degni della felicità.”

Immanuel Kant (Critica della ragion pratica, 1788)

I.Premessa

Alla fine degli anni '60, durante lo svolgimento della festa patronale del suo paese, in occasione del ritorno annuale in agosto a trascorrere un periodo di ferie, Tommaso Scarlino ebbe l'idea di metter su un banchetto per la vendita di panini con würstel arrostiti. Buona parte dei partecipanti a quella grande sagra erano emigranti, non solo da Taurisano, ma anche da molti paesi limitrofi, persone e famiglie che, vivendo all'estero, avevano ormai incluso da anni il würstel nelle proprie abitudini alimentari.

Luigi Tommaso Scarlino, incoraggiato dal successo per il "tutto esaurito" che realizzò in pochissime ore di vendita, decise di legare a quel settore il proprio futuro, tanto da non tornare più in Svizzera e convincere la moglie Felicetta a licenziarsi dalla famosa fabbrica di cioccolata LINDT. Così, mentre continuava a frequentare le feste di paese, strinse un accordo commerciale con un piccolo laboratorio che aveva sede a pochi chilometri di distanza, aumentando l'approvvigionamento di würstel man mano che riusciva a proporre l'acquisto alle salumerie della zona. In pochi mesi acquistò un furgone e diede vita ad una vera e propria attività di grossista e, neanche un anno dopo, acquistò l'attrezzatura del laboratorio del suo fornitore, dandole il nome di "Salumificio Scarlino", che conserva tuttora. Da quella fase pionieristica all'attuale grande complesso industriale (11.000 mq. di copertura su una superficie complessiva di 80.000 mq.), considerato uno dei più moderni d'Europa con tecnologie d'avanguardia, trascorrono decenni di continuo impegno imprenditoriale, corroborato da un non comune profilo morale che ha consentito a Tommaso Scarlino di godere un alto prestigio tra tutti, indistintamente, i colleghi-competitori italiani.

Parte del suo successo, Scarlino lo ha condiviso, oltre che con la moglie Felicetta, i figli Attilio e Antonio e le figlie Annarita e Katia, con i quasi 120 collaboratori.

La società Salumificio Scarlino S.r.l. (in seguito solo "Scarlino") ha adottato il presente Codice Etico (di seguito «Codice») al fine di definire con chiarezza e trasparenza i principi etici e le regole di comportamento cui i «Destinatari» (vertice aziendale, dipendenti, collaboratori, consulenti e tutti coloro che operano in nome della Società) sono tenuti a rispettare o condividere (fornitori e partner d'affari).

Il compendio di principi, regole e disposizioni del Codice affermano gli obblighi generali di integrità, lealtà e diligenza, che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nelle relazioni con i portatori di interesse e nell'ambiente di lavoro.

1.I valori della Scarlino

La missione della Scarlino è soddisfare le esigenze dei clienti, offrendo soluzioni e servizi flessibili ed efficienti, utilizzando moderne tecnologie, operando con affidabilità e competenza nel rispetto delle vigenti normative di riferimento per ogni ambito di operatività.

Scarlino ha definito il piano di sviluppo della Società, evidenziando i caratteri distintivi della propria offerta di mercato ed affermando il proprio stile basato su valori condivisi che riconoscono nella persona il fattore centrale del successo dell'intera organizzazione.

I Valori sono le fondamenta su cui si basa la nostra Azienda.

Sono l'ispirazione che muove i nostri passi e la garanzia che offriamo. Ci impegniamo a mantenerli sempre vivi, per creare un giusto equilibrio tra le esigenze dei nostri clienti e le soluzioni che forniamo loro:

- L'etica del rispetto
- Il valore della persona e il riconoscimento del merito
- La responsabilità e l'eccellenza del lavoro di gruppo
- Il lavoro efficace e senza barriere
- L'innovazione e l'esecuzione
- La vocazione per l'eccellenza nel servizio

Scarlino è impegnata a garantire la massima sicurezza alimentare, grazie a sistemi di controllo all'avanguardia, alle certificazioni tecniche, all'aggiornamento, sensibilizzazione e formazione continua delle risorse umane, contribuendo alla loro crescita professionale.

In merito alle certificazioni tecniche di particolare pregio, per i valori tutelati sono:

- la certificazione "HALAL", che accredita i prodotti dell'azienda nel mondo mussulmano assicurando la conformità degli stessi alle leggi dell'Islam;
- le certificazioni "BRC" ed "IFS" attraverso le quali gli operatori della filiera alimentare garantiscono, sicurezza, legalità e qualità dei propri processi produttivi e dei prodotti;
- la certificazione "SPIGA BARRATA", che garantisce l'idoneità dei prodotti al consumo da parte dei celiaci in quanto presentano un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm;
- la certificazione "BIO", che garantisce il prodotto nei confronti di consumatori sempre più esigenti ed attenti alla salute.

Scarlino a tutela della propria immagine e la salvaguardia delle proprie risorse, interromperà qualsiasi rapporto con i Destinatari che non operino nel rigoroso rispetto della normativa vigente e dei principi etici e delle regole di comportamento previste dal Codice.

II.I principi etici

1.Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Tutte le attività poste in essere in nome e per conto della SCARLINO devono essere svolte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Ciascun Destinatario s'impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti.

2.Professionalità e spirito di collaborazione

Ciascun Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle mansioni svolte.

Ciascun Destinatario svolge con diligenza le necessarie attività di approfondimento e aggiornamento.

La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto o in uno stesso processo aziendale rappresenta un principio imprescindibile per la Scarlino.

Ogni Destinatario è quindi tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale valore.

3.Tracciabilità delle attività svolte

Ciascun Destinatario deve conservare adeguata documentazione delle attività svolte, al fine di consentirne la tracciabilità e la verificabilità.

4.Integrità, dignità e uguaglianza

Nello svolgimento delle proprie funzioni ciascun Destinatario:

- mantiene una condotta ispirata all'integrità morale e alla trasparenza, nonché ai valori di onestà e buona fede;
- riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo;
- ripudia qualsiasi discriminazione basata sulle diversità di razza, cultura, religione, sesso e orientamento politico, sindacale e sessuale;
- non arreca molestie o offese personali di qualsiasi natura.

Nei rapporti gerarchici, Scarlino esige che l'autorità sia esercitata con equità, evitando ogni comportamento che possa in qualunque modo ledere la dignità personale e la professionalità del dipendente subalterno ovvero di qualunque altro operatore che interagisce con un rappresentante dell'Azienda.

5.Tutela dell'ambiente

Scarlino è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente.

A tale scopo, orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

Scarlino, sia nella scelta delle materie prime, sia nella distribuzione dei suoi prodotti, si adopera per il rispetto della sovranità Alimentare, nella consapevolezza che la responsabilità etico-sociale si estende anche alle comunità che producono le materie prime.

Scarlino si impegna, nel rispetto delle previsioni contrattuali:

- all'uso di processi, tecnologie e materiali che consentano la riduzione dei consumi delle risorse naturali e che comportino il minor impatto ambientale;
- alla limitazione della produzione di rifiuti;
- a coinvolgere e motivare tutto il personale, attraverso azioni di informazione, sulle tematiche ambientali.

6.Conflitti d'interesse

Nello svolgimento di ogni attività, Scarlino opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.

7. Etica degli affari

Scarlino nello svolgimento delle relazioni d'affari si ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza.

8. Riservatezza

Le informazioni in possesso dei Destinatari in relazione al rapporto di lavoro e di collaborazione sono di proprietà della Scarlino.

Per informazioni di proprietà della Scarlino si intendono:

- dati personali di destinatari e di terzi. È considerato «dato personale» qualsiasi informazione relativa a persona fisica o giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso il codice identificativo personale;
- informazioni riservate. È considerata «informazione riservata» qualunque notizia inerente la Scarlino di natura confidenziale, che, se divulgata in maniera non autorizzata o involontaria, potrebbe causare danni alla stessa. È, a titolo esemplificativo, da considerarsi riservata la conoscenza di un progetto, una proposta, un'iniziativa, una trattativa, un'intesa, un impegno, un accordo, un fatto o un atto, anche se futuro o incerto, attinente la sfera di attività di Scarlino, che non sia di dominio pubblico.

Scarlino garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, sia proprie che di Clienti, e richiede a tutti i Destinatari l'utilizzo delle stesse per scopi esclusivamente connessi all'esercizio delle attività professionali.

9. Sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori

Scarlino ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Scarlino si adegua pertanto alle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro e si impegna a diffondere e consolidare a tutti i livelli una cultura della sicurezza.

10. Trasparenza dell'informativa contabile

La trasparenza contabile si fonda sulla veridicità, accuratezza, completezza e affidabilità della documentazione dei fatti gestionali e delle relative rilevazioni contabili.

Le attività e le azioni svolte dai Destinatari nell'ambito della propria attività lavorativa dovranno essere documentate in conformità alle norme di legge applicabili, per il tramite di documentazione accurata, completa e affidabile e, se richiesto dalla normativa e dai principi contabili applicabili, dovranno essere correttamente e tempestivamente rappresentate nella contabilità.

Tale documentazione deve essere tale da consentire, in occasione dell'effettuazione di controlli, l'individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni dell'operazione nonché dei soggetti che hanno, rispettivamente, autorizzato ed eseguito e/o rilevato l'operazione.

Inoltre, a garanzia del rispetto delle regole previste dal Codice, l'autorizzazione alla esecuzione di una determinata operazione dovrà essere responsabilità di persona diversa da chi esegue, controlla e rileva l'operazione stessa.

L'attenzione ai principi appena esposti ha portato la Scarlino, per quanto non tenuta, ai sensi della

vigente normativa, ad avvalersi di KPMG per la revisione contabile e la certificazione dei propri bilanci.

III.Regole di comportamento

1.Incassi, pagamenti e simili

Scarlino esercita la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni valutarie e delle normative antiriciclaggio vigenti nei Paesi in cui opera e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità. A tal fine i Destinatari devono evitare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza della trasparenza.

In particolare, i Destinatari si impegnano a verificare in via preventiva le informazioni disponibili relative alle controparti commerciali al fine di verificare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività; gli stessi si impegnano altresì a operare in maniera tale da evitare implicazioni in operazioni anche potenzialmente idonee a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della vigente normativa in tema di antiriciclaggio.

Per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili i Destinatari, in tutte le trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore di Scarlino devono essere accuratamente e integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Società;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Società;
- non deve essere fatto alcun pagamento in contanti o con mezzi di pagamento al portatore.

2.Risorse umane

È proibita ogni e qualsiasi forma di molestia psicologica, fisica, sessuale. La selezione e l'assunzione del personale deve avvenire nel rigoroso rispetto delle procedure ed essere ispirata a criteri di trasparenza, nella valutazione dei requisiti di competenza e professionalità, di capacità e potenzialità individuale.

3.Rapporti con istituzioni e pubblici funzionari

I rapporti della Scarlino nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o Società pubbliche, di carattere locale, nazionale o internazionale ("Pubblici Funzionari") devono essere intrattenuti da ciascun Destinatario con la massima trasparenza e integrità, evitando comportamenti che possano generare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni della controparte o di richiedere trattamenti di favore.

Le relazioni con i soggetti sopra riportati sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Scarlino.

A tal fine i Destinatari s'impegnano a non offrire né promettere, direttamente o attraverso

intermediari, somme di denaro o altri benefici economici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine di influenzare la loro attività nell'espletamento dei propri doveri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzioni che, sotto veste di affidamento di incarichi professionali, consulenze, pubblicità od altro, abbiano le stesse finalità sopra vietate.

Scarlino, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni e associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del Codice.

4. Sicurezza sul luogo di lavoro

Scarlino si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari; inoltre opera per preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Obiettivo della Scarlino è proteggere le proprie risorse umane ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche con i fornitori, le imprese ed i clienti coinvolti nella propria attività.

A tal fine realizza interventi di natura tecnica e organizzativa attraverso:

- un sistema di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

Ciascun Destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

La responsabilità di ciascun Destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi impone la massima attenzione per la prevenzione di rischi di infortunio.

Ogni Destinatario deve attenersi alle istruzioni e alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Scarlino ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

5. Rapporti con collaboratori, consulenti, partner d'affari e fornitori

Scarlino intrattiene rapporti con collaboratori, consulenti, partner d'affari e fornitori esclusivamente sulla base di criteri di fiducia, qualità, competitività, professionalità e rispetto delle regole.

Nello sviluppo dei rapporti con gli stessi:

- instaura rapporti unicamente con soggetti che godano di buona reputazione, che siano impegnati solo in attività lecite e la cui etica aziendale sia comparabile con quella di Scarlino. A tale fine si verificheranno preventivamente le informazioni disponibili sui soggetti stessi;
- assicura la trasparenza degli accordi ed evita la sottoscrizione di patti o accordi segreti contrari alla legge.

In particolare, con riguardo alla selezione dei consulenti, dei collaboratori e dei fornitori per l'acquisto di beni o servizi, Scarlino assicura che tale attività è ispirata esclusivamente a parametri obiettivi di qualità, convenienza, prezzo, capacità, efficienza tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario con detti soggetti.

Scarlino evita altresì di approvvigionarsi da fornitori stranieri privi di idonee credenziali, operanti in Paesi in cui sussistano potenziali pericoli di sfruttamento di lavoro minorile, operando in ogni caso

nel pieno rispetto di eventuali disposizioni di embargo emanate da organismi internazionali nei quali l'Italia è rappresentata.

È da evitare che nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Scarlino cerchi di approfittare di lacune contrattuali o di eventi impreveduti per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali la controparte si sia venuta a trovare.

6.Utilizzo dei sistemi informatici

Scarlino sancisce il divieto assoluto in capo ai Destinatari di alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in uno dei suddetti sistemi.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a porre in essere un comportamento corretto e trasparente nell'utilizzo di qualsiasi sistema informatico o telematico e ad astenersi da attività che possono:

- determinare la modifica, la soppressione o la creazione fraudolenta di documenti informatici che potrebbero avere valenza probatoria;
- causare il danneggiamento o l'interruzione di informazioni, dati e programmi;
- consentire l'abusiva intercettazione, l'impedimento o l'interruzione di comunicazioni informatiche o telematiche.

Inoltre, i Destinatari non devono:

- installare apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a causare il danneggiamento di sistemi informatici e telematici o l'interruzione o il danneggiamento di informazioni, dati e programmi;
- installare apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
- intercettare abusivamente, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche;
- accedere abusivamente a reti e sistemi informatici o telematici al fine di appropriarsi, di modificare, di sopprimere dati, documenti e informazioni;
- accedere a siti non attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate, a non partecipare, per motivi non professionali

a Forum, a non utilizzare chat line / bacheche elettroniche e a non registrarsi in guest book anche utilizzando pseudonimi (o nickname);

- diffondere la propria password e il proprio codice di accesso;
- riprodurre copie non consentite di programmi su licenza per uso personale, aziendale o a favore di terzi.

Infine, i Destinatari devono:

- utilizzare sempre e soltanto la propria password e il proprio codice di accesso. Sia il codice identificativo che la password sono strumenti strettamente personali, il cui uso è rimesso alla responsabilità di ciascun utente;
- osservare, per quanto di competenza, le procedure e le normative interne aziendali vigenti in materia;
- rispettare tutte le disposizioni normative in vigore e le condizioni dei contratti di licenza sottoscritti dalla Scarlino;
- segnalare in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza ogni violazione riguardante l'accesso ovvero l'utilizzo dei sistemi informatici.

7. Gestione e tutela dei diritti d'autore

Scarlino sancisce il divieto assoluto in capo ai Destinatari di utilizzare in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo anche per uso personale opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale e/o industriale (tra cui, a titolo esemplificativo, marchi, disegni e modelli, brevetti per invenzione e modelli di utilità, informazioni segrete), ivi compresi i diritti di immagine e il diritto al nome, senza il consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità. I Destinatari sono tenuti ad adoperarsi al fine di chiedere il necessario consenso per l'utilizzazione di opere e materiali protetti.

1. Comunicazione del codice

Scarlino informa tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza.

In particolare provvede anche attraverso l'Organismo di Vigilanza della Società, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con il supporto della funzione Risorse Umane:

- alla diffusione del Codice presso i Destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- alla verifica dell'effettiva osservanza;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Il Codice sarà portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi dalla Scarlino o che abbiano con essa rapporti durevoli.

Allo scopo di garantire l'effettività del Codice, Scarlino predispone canali di informazione tramite i quali tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Società possano riferire, liberamente, direttamente e in maniera assolutamente riservata all'Organismo di Vigilanza.

Sarà cura di Scarlino assicurare la riservatezza circa l'identità del segnalante, salve le esigenze connesse all'espletamento dei doveri dell'Organismo di Vigilanza, nonché garantire il segnalante da ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo in ambito lavorativo, per aver segnalato la violazione dei contenuti del Codice.

2. Sistema sanzionatorio

La Scarlino, attraverso gli organi e le funzioni a ciò appositamente preposte, provvede a comminare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice, conformemente a sistemi sanzionatori previsti dai vigenti CCNL.

2.1. Dipendenti e amministratori

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice ad opera dei dipendenti della Scarlino costituisce inadempimento agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e dà luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva e saranno proporzionate alla gravità e alla natura dei fatti.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

Le violazioni del Codice da parte dei componenti degli organi sociali della Società dovranno essere

comunicate dal relativo Organismo di Vigilanza all'Organo Amministrativo, che provvederà ad assumere le opportune iniziative ai sensi di legge.

2.2. Collaboratori, consulenti, ecc.

Ogni comportamento posto in essere da collaboratori, consulenti o altri soggetti aventi rapporti negoziali con la Società, in violazione delle previsioni del Codice, potrà determinare anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento da parte della Scarlino qualora da tale comportamento derivino ad essa dei danni.

3. Entrata in vigore e coordinamento con le procedure aziendali

Il Codice è adottato, con efficacia immediata, dalla società Salumificio Scarlino s.r.l. con delibera dell'Assemblea dei soci.

Il Codice non sostituisce le attuali e future procedure aziendali che continuano ad avere efficacia nella misura in cui le stesse non siano in contrasto con il Codice.

Il Codice rappresenta il presupposto della compliance aziendale Scarlino, il pilastro del Modello organizzativo implementato conformemente alle disposizioni previste dal **Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 e s.m.i.**, che ha introdotto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

4. Dichiarazione di presa visione

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto, letto, compreso e accettato il presente Codice di condotta.

15 Gennaio 2014

scarlino